NELLE VOSTRE DIMISSIONI C'È IL NOSTRO FUTURO

Al di là delle parole, i bisogni. A tutt'oggi insoddisfatti, di dodicimila cinquecento bimbi disabili che per mancanza di fondi non frequentano le lezioni scolastiche o se le frequentano rischiano, dal 21 novembre prossimo, di non poterlo fare più. La portata eversiva di una simile situazione non si può comprendere se non si fa un semplice, sia pur, paradossale paragone. Immaginate, cioè, che reazione potreste avere, come genitori di figli in età scolare, se un giorno uno di essi tornasse e dicesse: da domani la scuola chiude, non hanno più fondi.

Impossibile? Certo, ma non per i disabili che questa resa dello Stato nei confronti dei suoi doveri primari e costituzionalmente riconosciuti, la vivono ogni giorno sulla propria pelle. Di fronte ad uno scenario, che coinvolge, in egual misura, sia pure con differenti responsabilità, governo centrale e poteri locali, la risposta della politica e dell'amministrazione è debole, confusa, imbarazzante, talvolta vergognosa. E la nostra città, la nostra regione, come sempre, raggiungono punte di eccellenza negativa ineguagliabili nel resto d'Italia. Dove, dove, accade, infatti, che di fronte allo sfascio del Welfare cittadino e provinciale, il presidente della commissione politiche sociali senta il desiderio irrefrenabile di auto sospendersi dall'incarico e l'assessore del ramo dichiari di non condividerne il gesto ma di non voler più partecipare alle sedute della giunta? Ma chi suggerisce, a queste persone, simili comportamenti? Gli autori di scherzi a parte o dell'Isola dei famosi? Sembra, infatti, di assistere ad un reality o una fiction, peccato che gli effetti di questi non comportamenti li pagheranno migliaia di bambini e ragazzi, e i loro operatori che non vengono pagati da quasi due anni, anziché i protagonisti di questa pantomima. Che confondono la strategia con il fine, pensando che con simili mezzucci tattici, appunto, sia salva la coerenza, o meglio, il proprio bacino elettorale che li ha sospinti su quelle poltrone sull'abbrivio di proclami e parole di giustizia, equità, protezione delle fasce deboli, puntualmente disattese nella pratica. Sorvoliamo, perciò, sulle accuse di demagogia proprio da parte dell'assessore comunale all'assistenza Riccio, che di fronte al gesto simbolico di genitori e ragazzi vestiti da tirolesi nell'ennesima provocazione che sono, siamo costretti a fare, ha bollato il tutto con la parola demagogia. Che, per chi ha dimestichezza col dizionario e con la filosofia, sa bene che riguarda un modo deteriore dei politici per ottenere il consenso. Noi di "Tutti a scuola", non abbiamo bisogno di consenso, ma di risposte ai bisogni dei nostri bambini. Non cerchiamo voti, ma semmai li diamo. E non certo ai demagoghi. Che lanciando questa accusa a bimbi e loro familiari i cui diritti sono stati calpestati, non meritano risposta, ma un augurio: non trovarsi mai nelle terribili situazioni nelle quali, ogni giorno, si trovano queste persone. E a proposito di questo, stentiamo a credere che uomini dal passato importante per la loro vicinanza ai lavoratori comel'assessore al bilancio Cardillo o dall'indiscutibile pedigree familiare, etico e politico come il sindaco Iervolino abbiano smarrito la bussola del loro agire politico, dimenticando o addirittura alzando la voce contro chi la voce non ce l'ha. Sgomenta la solitudine che circonda i nostri politici ma sgomenta ancora di più l'aver relegato la nostra città a cenerentola dei diritti dei più deboli.

Siamo certi che sarà faticoso ammettere di essere inadeguati a svolgere compiti così delicati ma rimaniamo fiduciosi che riconoscerlo aiuterebbe chi tra poche ore vedrà svanire quel pur esiguo aiuto di cui disponeva.

Ed allora perchè irritarsi se affermiamo che sarebbe più semplice per i nostri bambini disabili vivere in una regione a statuto speciale?

Forse l'invito ad emigrare andrebbe rivolto innanzitutto a molti di quelli che ci governano.

Antonio Nocchetti
presidente associazione tutti a scuola onlus

www.tuttiascuola.org
info@tuttiascuola.org
335 872 43 37

tutti a scuola

www.tuttiascuola.org

tutti a scuola
onlus
www.tuttiascuola.org

Purtroppo,
i nostri **politici** sono
o **incompetenti**
o **corrotti**.
Talvolta tutt'e due
nello stesso giorno.

Woody Allen